

IN PARTENARIATO CON


 ISTITUTO NAZIONALE
BIOARCHITETTURA®


SETTIMANA DEL PIANETA TERRA 11 ottobre 2020

Floresta, domenica 11 ottobre 2020 ore 9:30 -13:30 e 15:00- 16:00

Raduno presso Palazzo Landro Scalisi Via Vittorio Emanuele, 93 - 98030 Floresta (Me)

“RITROVAMENTI PALEONTOLOGICI NELL’ALTIPIANO DI FLORESTA”

CON IL PROF. ANTONINO RINDONE - ANISN (Sezione di Messina)

L’Altipiano di Floresta (ME) si trova sui Monti Nebrodi della Sicilia Nord-Orientale. E’ formato da una serie di terreni cristallini e sedimentari che costituiscono l’ossatura centrale della catena montuosa nebrodico-peloritana. In questa area si effettuerà una escursione naturalistica che darà la possibilità di ammirare le bellezze paesaggistiche e di osservare lungo il percorso la geodiversità. Da questo luogo infatti si potrà spaziare, sull’orizzonte, dal versante catanese con il Vulcano Etna al versante tirrenico con le Isole Eolie. Inoltre in questa località affiorano formazioni geologiche molto interessanti dal punto di vista geodinamico e soprattutto paleontologico. Lungo il cammino si potranno vedere degli affioramenti caratteristici, rappresentati prevalentemente da rocce argillose, in cui sono stati trovati, in alcuni livelli, resti fossili del Cretaceo Superiore (94 Ma). Gli strati, noti in letteratura come “Black Shales” (argille friabili nere), sono costituiti da un’argillite nerastra, grigio chiara in alterazione, ricca di pirite e sostanza organica, fittamente stratificata in lamine fissili. All’interno della roccia si trovano, nei vari orizzonti, resti fossili come Cefalopodi, vegetali continentali, coproliti di pesci, impronte enigmatiche di natura organica e, soprattutto, pesci di notevole interesse. Si tratta infatti di affioramenti alloctoni in cui è contenuta una interessante ittiofauna marina, nota in letteratura come “Ittiofauna Cenomaniana di Floresta-Messina” e successivamente ridenominata “Ittiofauna cretacea della Sicilia Nord-Orientale”. Questi giacimenti a pesci per le loro caratteristiche litologiche e principalmente per la composizione delle ittiofaune in essi contenute, sono molto affini a quelli di Jbel Tselfat (Marocco) e di Cinto Euganeo (Padova). Dal punto di vista geologico gli affioramenti ittiolitici fanno parte dell’unità delle “Argille Scagliose dei Monti Peloritani”, una formazione alloctona che si è depositata sulla catena montuosa della Sicilia NO. La deposizione è avvenuta durante il terziario con un particolare meccanismo di “retrocolamento gravitativo” sulle coperture sedimentarie della catena, causato dalla convergenza tra la placca eurasiatica e quella afrodriatica. Difatti le argille scagliose poggiano in contatto tettonico sul “Flysch di Capo D’Orlando” (Chattiano-Burdigaliano Inferiore) e sono sormontate dalle “Calcareniti di Floresta” (Burdigaliano Superiore-Langhiano). Le argille rappresentano ciò che resta dallo scollamento pellicolare del fondo oceanico dell’antica Tetide, estesamente accavallatosi e sovrascorso sul margine afrodriatico in subduzione. Dal punto di vista paleogeografico, i livelli fossiliferi si sarebbero originati



sulla rampa distale della piattaforma continentale nord-africana, in una zona vicina in cui oggi si trova la Tunisia. Con questa escursione si potranno apprezzare le bellezze naturalistiche che il territorio di Floresta offre ai suoi visitatori.

ore 9:00 appuntamento a Floresta - Palazzo Landro-Scalisi saluti del Presidente della Sezione CAI di Messina

ore 9:30 bivio per Raccuja (parcheeggio mezzi) – percorso a piedi;

1° stop: Black Shales; 2° stop: altro affioramento di Black Shales; 3° stop: Flysch di Capo D’Orlando;

“RITROVAMENTI PALEONTOLOGICI NELL’ALTIPIANO DI FLORESTA”

Palazzo Landro-Scalisi

ore 15:00 Saluti del Sindaco del Comune di Floresta del Presidente del Parco dei Nebrodi ed Autorità

ore 15:30 Relazione del Prof. Antonino Rindone

Comitato Organizzativo

Anna Carulli, Letterio Brigandì, Francesco Cancellieri, Domenica Lucchesi,
Michele Orifici, Vincenzo Piccione, Irene Raimondi, Antonino Rindone, Natale Zanghì